

# PROGETTO DI FRATERNITÀ CISV

## *Città dei Ragazzi-Sassi*

### 1) Storia, contesto, stato attuale

La Fraternità di Sassi è nata nel novembre 1996, in seguito alla proposta fatta al Cisv, da parte del nuovo responsabile don Marco Arnolfo, di inserire una o più famiglie disponibili ad un servizio rivolto a ragazzi in difficoltà. Il Cisv ha subito pensato alla possibilità di aprire una terza fraternità, che si è quindi inserita nel complesso dell'Opera Diocesana "Città dei Ragazzi"; questa, fin dalla sua fondazione, nel 1946, ha cercato di offrire il suo aiuto a bambini e giovani in difficoltà.

L'attuale Città dei Ragazzi (CdR) continua a svolgere la sua attività nell'ambito del disagio giovanile ed è ora formata dalla Pia Unione "Figlie Madonna dei Poveri", fondatrice dell'Opera; dalla Scuola gestita dalla "Casa di carità arti e mestieri"; dalla Cooperativa di lavoro CdR; da un Centro d'ascolto e da corsi di Alternanza scuola/lavoro; da Villa Fede, che ospita giovani donne; da una famiglia di contadini che si occupa della gestione del verde; infine dalla Fraternità del Cisv, attualmente formata da tre famiglie (6 adulti e 7 bambini), che offre anche il suo servizio nella gestione di un Pensionato giovanile.

### 2) Spazi

Gli edifici e le aree verdi del complesso Città dei Ragazzi sono situati sulla collina di Superga. Essi sono:

- Villa Rossi occupata dalla Pia Unione, Alternanza, Centro d'ascolto, mensa e cucina, Pensionato giovanile e un alloggio della Fraternità, questi ultimi due in comodato al Cisv.
- Scuola occupata dalla Casa di Carità
- Casa Nuova occupata dalla Cooperativa

- Casa colonica occupata dalla famiglia di contadini
- Villa Fede occupata dal volontariato vincenziano
- Villa Durio occupata dalla Fraternità, e in comodato al Cisv, con tre alloggi per le famiglie e spazi comuni: cucina, salone per incontri fino a 80-100 persone, sala polivalente riunioni, preghiera, relax ecc., stanzone ripostiglio, 2 bagni con doccia.
- La Chiesa di gestione comune
- Un campo da calcio e il verde in genere di utilizzo comune.

### 3) Caratterizzazioni

All'interno della Carta delle Fraternità Cisv ogni singola fraternità trova una specifica caratterizzazione, che deriva dall'incrocio di tre elementi: i carismi personali e di coppia dei componenti, il contesto territoriale in cui è inserita, il contesto progettuale extra-Cisv con cui deve e vuole rapportarsi.

Un primo elemento caratterizzante (oltre quindi tutte le specificità espresse nella carta di Fraternità, che ovviamente sono proprie della nostra fraternità come delle altre) è quello di essere una fraternità composta da famiglie con bambini. Questo significa avere spazi fisici e di tempo per permettere alla famiglia di vivere anche la propria vocazione specifica oltre a quella comunitaria. Inoltre dobbiamo/vogliamo porre attenzione e riflettere sul valore dell' "essere famiglia" e dell' "avere figli".

Il secondo elemento caratterizzante è quello di una duplice appartenenza, oltre che alla Comunità Cisv, al complessivo progetto Città dei Ragazzi, che si esplica soprattutto nel servizio volto all'accoglienza di giovani in difficoltà, dedicando a ciò energie, tempo, riflessione e risorse.

### 4) Impegni

Come per tutte le Fraternità Cisv, il primo ordine di impegni riguarda la vita comune. Per la Fraternità di Sassi, caratterizzata dalla

dimensione familiare, tale impegno si concretizza in:

- Condivisione di un pasto comune la settimana;
- Un incontro di preghiera e riflessione settimanale;
- Un incontro settimanale di confronto e verifica sulla vita comune e sui diversi impegni di fraternità;
- Lavori comunitari per la gestione della casa, degli ampi spazi esterni e dell'orto;
- Condivisione delle spese alimentari, di ordinaria manutenzione e gestione delle strutture in comodato al Cisv;
- Restituzione di una parte dei redditi familiari annui (almeno il 5% del reddito netto) verso progetti di solidarietà, in primo luogo del Cisv o, in caso di bisogno, all'interno del Progetto Città dei Ragazzi.

Più in generale l'impegno è di costruire attivamente un clima positivo di relazione e di condivisione dei propri ideali e del proprio tempo attraverso incontri informali nel quotidiano, ed un sostegno reciproco.

Il secondo ordine di impegni riguarda il servizio che la fraternità svolge verso il Cisv e verso la Città dei Ragazzi.

Per quel che riguarda il Cisv, mettendo a disposizione gli ampi spazi della struttura, la fraternità:

- Partecipa attivamente alla vita della Comunità Cisv, individuando di volta in volta insieme ad essa quali aree o iniziative particolari possa sostenere maggiormente (ad esempio le iniziative rivolte ai bambini delle famiglie Cisv e possibili momenti di approfondimento e confronto sulla vita di famiglia);
- Accoglie gli incontri della Comunità (assemblee, consigli allargati, ritiri, feste, ecc.) nei locali di Villa Durio ;
- Partecipa al coordinamento delle fraternità Cisv e promuove l'esperienza della vita comune;

All'interno della Città dei Ragazzi, il servizio principale riguarda la gestione di un

pensionato giovanile, una forma di convivenza guidata rivolta a giovani maggiorenni che si trovano in una momentanea situazione di difficoltà abitativa, relazionale o sociale, per i quali si intravede una prospettiva di autonomia. Il pensionato si inserisce nella progettualità con cui è sorta la Città dei Ragazzi, cercando di attualizzarla, e riproponendo il servizio dell'accoglienza. Tale attività è stata proposta dalla Fraternità stessa dopo un primo periodo di inserimento ed esame del complesso dei servizi attualmente svolti nella Città dei Ragazzi.

L'impegno della Fraternità nella gestione complessiva del pensionato consiste nel:

- Tutoraggio e accompagnamento individuale nella definizione di un cammino di costruzione di autonomia dei ragazzi ospiti (contatti personali con eventuali altri soggetti che seguono il ragazzo; relazione interpersonale; aiuto nella ricerca di soluzioni lavorative, formative e abitative);
- Supervisione e accompagnamento nella gestione ordinaria della struttura del pensionato (pulizie, spesa comune ...);
- Verificare periodicamente, con i ragazzi ospiti, l'andamento della vita del pensionato;
- Affiancare i ragazzi ospiti in momenti conviviali (tre pasti comuni settimanali, momenti di svago e festa);
- Offrire loro lo spazio relazionale della nostra vita di fraternità.

Oltre al servizio del pensionato, nell'ambito della Città dei Ragazzi, la Fraternità ha i seguenti impegni:

- Organizzazione e partecipazione alla vita complessiva della CDR (assemblee, incontri di coordinamento ...);
- Partecipazione, attraverso un proprio rappresentante, al Consiglio Direttivo dell'Opera Diocesana CDR;
- Supporto alla Pia Unione "Figlie Madonna dei Poveri", storica animatrice del Progetto CDR.

## 5) Prospettive

Gli spazi attuali della fraternità sono idonei alla presenza di una quarta famiglia o di un gruppo di singles che andrebbe a rafforzare in particolare la gestione del pensionato, in quanto l'alloggio disponibile è a ad esso adiacente. È inoltre possibile risistemare ulteriori spazi quali la chiesa adiacente a Villa Durio. Per quanto riguarda gli impegni, in fraternità si stanno verificando le possibilità di sostenere un percorso di riflessione sul cammino di coppia/famiglia all'interno della fraternità e/o più in generale all'interno della comunità Cisv. È poi nostra intenzione rivitalizzare il confronto con altre esperienze di vita comunitaria (il Coordinamento Comunità del Nord-Ovest), e creare relazioni e collaborazioni con le altre comunità del territorio torinese.

Per quanto riguarda il pensionato, riteniamo utile sviluppare una rete di sostegno (volontariato anche interno alla Comunità Cisv) che si attivi su diversi fronti a favore degli ospiti del pensionato per la ricerca di alloggi, di possibilità lavorative e formative di diverso genere (lingua italiana, corsi per la patente, corsi professionalizzanti). Riteniamo che questa azione sia necessaria ed importante, anche per coinvolgere maggiormente la comunità Cisv rispetto al servizio del pensionato: esso si rivela infatti un laboratorio di convivenza di culture diverse, segno delle nuove necessità che derivano dall'immigrazione e che richiamano al bisogno di progetti di solidarietà e accoglienza degli stranieri in Italia.

## 6) Nodi

La disponibilità di ulteriori spazi ad oggi non è solo una risorsa ma anche una possibile fonte di difficoltà, in quanto la fraternità si vede dislocata in due luoghi distanti fra di loro.

Il futuro dell'Opera Diocesana risulta ad oggi difficile da prefigurare in quanto appare in forte evoluzione, pertanto è necessario che non solo la Fraternità ma il Cisv tutto, nelle sue diverse sedi di riflessione e decisione,

riflettano e decidano quale progettualità attivare per raggiungere all'interno dell'Opera stessa un'identità ed un ruolo più definiti, chiari e rilevanti.

*Sassi, settembre 2002*

*Nicoletta & Paolo,  
Daniela & Pasquale,  
Silvia & Egidio  
... & tutti i bimbi*

### ***Nota sul coordinamento con le altre Fraternità CISV***

*Oltre alle ormai consuete funzioni assegnate al Coordinamento delle Fraternità Cisv (confronto, riflessione, organizzazione di ritiri comuni e della Festa delle Fraternità di S. Francesco) ci sembra opportuno ricercare tutte le possibili forme di coordinamento, condivisione e solidarietà, anche per superare un limite delle nostre Fraternità e cioè il fatto di essere piuttosto piccole quanto a numero di persone e quindi molto influenzate dalle difficoltà congiunturali dei singoli componenti.*

*Con la Fraternità di Reaglie, in particolare, la prossimità fisica rende possibile il creare numerose occasioni di sinergie, di progettazione e ambiti di impegno comuni, condividendo spazi, risorse, energie, calibrando e armonizzando così i singoli progetti di Fraternità (ciò avviene già in parte attraverso dei momenti comuni di preghiera).*